ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "CASA DI SOLIDARIETA" E ACCOGLIENZA"

98050 Barcellona Pozzo di Gotto(ME), Via Garibaldi n. 682, Tel/fax 0909761183 e-mail:Giuseppe.insana@tiscali.it; sito: wwwstopopgbarcellona.it "OSPEDALE PSICHIATRICO GIUDIZIARIO: LA FOLLIA IN CARCERE" 28 gennaio 2012

SALUTIAMO CON SODDISFAZIONE L'EMENDAMENTO approvato il 25 gennaio scorso con larga maggioranza al Senato, mentre attendiamo ancora in febbraio la discussione con approvazione alla Camera, CHE FISSA ENTRO IL 31 MARZO 2013 LA CHIUSURA DEFINITIVA DEGLI OPG

Esprimiamo gratitudine all'attività svolta dalla Commissione Parlamentare d'inchiesta per l'efficacia e l'efficienza del Servizio Sanitario Nazionale che con le visite a sorpresa negli OPG e il Video prodotto è riuscita a focalizzare il grave disagio e la grave situazione dei ricoverati negli OPG e portarlo alla conoscenza del Presidente Giorgio Napolitano, dei Ministri di Giustizia e Sanità, del Presidente del Senato Schifani, delle Istituzioni e degli italiani, anche se siamo coscienti che ancora gli OPG non sono conosciuti da molti.

Ma crediamo doveroso esprimere osservazioni e perplessità all'emendamento:

1. Il superamento dell'OPG non deve avvenire necessariamente portando tutti i ricoverati dagli OPG in strutture sanitarie:

Partendo dal principio che bisogna produrre a ciascuna persona sottoposta a misura di sicurezza un progetto riabilitativo individualizzato, crediamo che:

- a) molti ricoverati degli OPG possano tornare in famiglia col supporto di interventi da parte del Modulo Dipartimentale di Salute Mentale di appartenenza o obbligandoli a frequentare i Centri diurni, Corsi professionali, impegnandoli con Borse lavoro, inserimento lavorativo in cooperative sociali, tenendo presente e attuando quanto previsto dall'Accordo conferenza Unificata del 13 ottobre 2011 che prevede di"... realizzare programmi terapeutico riabilitativi condivisi tra tutti i servizi sanitari territoriali competenti per diversi bisogni assistenziali delle singole persone ed integrate con i Servizi Sociali Comunali per il necessario reinserimento nei contesti sociali di appartenenza
- b) altri possono usufruire di "gruppo appartamento",
- c) altri necessitano per un periodo di tempo di Residenze psichiatriche significative, realmente riabilitative (e non semplice posteggio e riproduzione di piccoli manicomi),
- d) I ricoverati che oltre al disagio mentale aggiungono la dipendenza dell'alcool, della droga e del gioco, necessitano di Residenze specifiche che trattano soggetti con doppia diagnosi,
- e) Solo pochi ricoverati, gravemente ammalati, necessitano di strutture sanitarie protette e custodiali. Questa soluzione conterrebbe molto il costo e sarebbe più rispettosa di un vero percorso riabilitativo personalizzato e di reintegrazione nel territorio di appartenenza, e coinvolgerebbe DSM, SeRT, Comuni, società civile e famiglie.

Il semplice passaggio dagli attuali OPG alle strutture Sanitarie ci fa temere che sia una occasione per arricchire persone e organizzazioni non oneste, che certamente non hanno interesse per il rispetto e la cura della persona, riproducendo l'ospedale psichiatrico.

2. E' urgente la Modifica del Codice Penale sulla questione della "non imputabilità":

Ormai, crediamo che bravi giuristi riflettano su modi nuovi, diversi; se è giunto il momento di dare diritto alla persona folle (a cui sono già stati riconosciuti tanti diritti dalla normativa sulla Salute mentale) di essere condannato per il reato commesso, come a tutti i cittadini normali o se bisogna usare un altro metro; veniva osservato che non ci sono modi diversi per giudicare i reati della persona con disturbo di diabete o con disturbi cardiologici. E, quindi, anche la persona inferma di mente abbia il diritto di essere sottoposta ad una pena da scontare in un reparto idoneo nelle comuni case di pena (dove non c'è più spazio per le proroghe all'infinito della misura di sicurezza).